



GLI INDICI	Ftse Mib	+0,43
	Ftse All Share	+0,47
	Ftse Mid Cap	+0,79
	Ftse Italia Star	+1,47

Dollaro Euro	Yen Euro
ieri 1,1117	119,77
precedente 1,1122	119,82



IL COMMENTO

Inatteso rimbalzo poi la retromarcia Milano +0,43%

RINO LODATO

Inatteso scatto delle Borse europee dopo la comunicazione, da parte della Fed che ha deciso un taglio dei tassi di mezzo punto percentuale all'1,25%. Durante la conferenza successiva di Powell, le Borse hanno perso terreno. Venerdì scorso e l'altro ieri il presidente Usa aveva reiterato l'invito alla Fed per un calo dei tassi per cercare di sostenere l'economia in un momento in cui ci sono timori globali per la diffusione del coronavirus. La decisione è stata votata all'unanimità. Si tratta del primo taglio deciso al di fuori delle riunioni programmate dalla Fed dalla crisi del 2008 (anno nel quale si verificò il fallimento di Lehman Brothers). Dopo la comunicazione, Borse in altalena e calo del dollaro. Il cambio con l'euro è balzato a 1,1202 da 1,1117; dollaro/yen a 107,46.

Prima della decisione della Fed le quotazioni delle azioni erano rimbaltate nonostante la delusione per il comunicato finale del G7 che, secondo quanto riportato dalle agenzie internazionali, non conterrebbe impegni di interventi specifici per rispondere all'impatto sull'economia del coronavirus. Ministri finanziari e banchieri centrali hanno promesso un generico impegno alla collaborazione senza, però, dare indicazioni su interventi specifici in materia di fisco e politica monetaria. Piazza Affari, al termine della seduta, ha chiuso a 21.748,19, in rialzo dello 0,43%. Bene Poste Italiane, Amplifon, STM, Finacobank, Diadorin. Giù Banco Bpm (-7,7%), UniCredit (-4,4%), Bper, Unipol, Saipem. Chiusura in ribasso per la Borsa di Tokyo.

La Fed taglia i tassi di mezzo punto

Prevenire la crisi. Decisione a sorpresa, mentre dal G7 arriva l'impegno a stimolare l'economia

Powell chiarisce: non è stato un cedimento alle pressioni di Trump. Ma l'euforia a Wall Street dura poco

SERENA DI RONZA

NEW YORK. La Fed taglia a sorpresa i tassi di interesse. In una mossa d'emergenza per far fronte al coronavirus, la prima del genere dal 2008, la Banca centrale americana riduce il costo del denaro di mezzo punto percentuale, in quello che è il taglio maggiore dalla crisi finanziaria. L'annuncio segue la riunione del G7, al termine della quale i ministri delle Finanze e i governatori delle Banche centrali si sono impegnati a sostenere la ripresa anche con stimoli all'economia.

Un impegno che soddisfa le Borse europee: chiudono tutte in territorio positivo, inclusa Milano che avanza dello 0,43% nonostante il tonfo dell'8,2% di Banco Bpm. Bene anche lo spread, che chiude in calo a 161 punti. A Wall Street, invece, le parole del G7 non sono bastate: a fronte della mancanza di azioni precise e, soprattutto, di un intervento non coordinato dei Sette Grandi, i listini americani aprono in calo. Poi lo "shock" della Fed innesca un rally, con gli indici che arrivano a guadagnare oltre l'1%. Ma l'euro-

foria è di breve durata: la sbornia iniziale viene smorzata dal presidente della Fed, Jerome Powell, e dai timori che un taglio dei tassi non sia sufficiente a combattere l'impatto economico del coronavirus. La riduzione del costo del denaro - è il parere di alcuni analisti - può infatti poco di fronte a uno shock dell'offerta e della domanda, oltre a segnalare un certo panico all'interno della Fed che sembra "nascondere" dati ancora oscuri al grande pubblico. Altri osservatori lodano, invece, l'aggressività con cui la Banca centrale americana ha agito: consapevole dei limitati strumenti a disposizione, ha tagliato i tassi in una forchetta fra l'1% e l'1,25% per prevenire invece che curare un rallentamento.

Powell cerca di spiegare la logica della Fed. Il coronavirus ha «cambiato materialmente l'outlook dell'econo-



Jerome Powell

mia americana», dice, facendo implicitamente riferimento agli ultimi comunicati in cui la Banca centrale, mantenendo i tassi fermi, ribadiva di essere pronta a intervenire in caso le prospettive cambiasse in modo radicale. Una risposta con la quale cerca

di sgombrare il campo dai dubbi anche su un possibile cedimento della Fed alle pressioni di Donald Trump. Rispondendo a domande sull'impatto economico del virus, il tycoon da giorni rimanda alla Banca centrale e chiede un taglio del costo del denaro. «Decidiamo nell'interesse degli americani. Non teniamo conto delle considerazioni politiche», risponde secco Powell a chi lo incalza durante la conferenza stampa. Il taglio «non è una mossa politica», gli fa eco il segretario al Tesoro, Steven Mnuchin, plaudendo comunque alla decisione. Cerca di prendere le distanze dalla mossa della Fed anche Trump: il presidente si mostra insoddisfatto e si spinge fino a chiedere un ulteriore allentamento, che spera possa arrivare alla prossima riunione della Banca centrale in calendario il 17 e il 18 marzo.

Da luglio la lotteria degli scontrini, premi fino a 5 milioni

CORRADO CHIOMINTO

ROMA. Premi mensili tra 30mila e 100mila euro ed un'estrazione annuale di un milione per gli acquisti in contanti e di 5 milioni per i pagamenti cashless. Arriva da luglio la lotteria degli scontrini e, per limitare l'evasione fiscale, promette molti premi. Le vincite saranno esentasse e il Fisco avviserà i vincitori con una raccomandata.

Le regole sono in arrivo dopo che il Garante della privacy ha dato il via libera alla procedura ipotizzata, che sarà contenuta in un regolamento definito dall'Agenzia delle Entrate e da quella delle Dogane. Il Fisco punta sulla passione del gioco degli italiani per evitare transazioni in nero e favorire un cambio culturale che favorisca l'uso di carte di credito e bancomat, sui quali l'Italia risulta in ritardo rispetto ad altri Paesi. Premi sono previsti anche per gli esercenti che accetteranno pagamenti elettronici

e che sono incentivati a rinnovare il registratore di cassa con un credito d'imposta di 250 euro o ad aggiornarlo con uno sconto fiscale da 50 euro.

La rivoluzione partirà dal primo luglio, e - assicura il garante - sarà a prova di privacy. È prevista la costruzione di un portale nel quale il singolo cittadino potrà inserire i propri dati ottenendo un "codice lotteria" di otto cifre (anche in formato codice a barre) che potrà essere consegnato ai negozianti al momento dell'acquisto. Questo servirà a non fornire i propri dati al negoziante, ma a consentire al Fisco di raggiungere il vincitore. Sarà possibile controllare sul portale l'eventuale vincita (ed anche accedere con un proprio codice ad uno spazio personale per verificare tutti i propri scontrini), ma in ogni caso il Fisco comunicherà con una raccomandata o Pec di essere tra i fortunati. Ci saranno poi 90 giorni di tempo per incassare e non perdere il denaro, che sarà esentasse.

«Vendita pane, i Comuni rispettino la normativa»

La lotta all'abusivismo fra gli obiettivi dell'associazione di categoria di Unimpresa

CATANIA. All'interno di Unimpresa-Assoesercenti si è costituita l'Associazione regionale dei Panificatori. «Con Unimpresa Sicilia lavoreremo per ridare dignità alla categoria e combattere l'abusivismo», ha detto il neopresidente regionale di categoria, Girolamo Cottone. Del Direttivo fanno parte Nicola Branchina, Salvatore Verzi, Sebastiano Casella, Giuseppe Calcagno, Salvatore Di Stefano, Sebastiano Di Stefano, Filadelfo Verzi, Fabio Nicolosi, Marco Ciraudò, Carlo Zignale e Francesco Trovato.

Presenti alla costituzione oltre 50 panificatori e il presidente regionale di Unimpresa Sicilia, Salvo Politino, il responsabile della sede di Unimpresa-Assoesercenti di Adrano, Alfio Di Stefano, e Antonio Sinatra, segretario dell'Unione esercenti panificatori.

L'associazione conta già oltre 200 adesioni di operatori del settore.

La riunione è stata l'occasione per illustrare il decreto sulla panificazione del 30 maggio 2018 che rispecchia i vecchi decreti, ma con alcune novità che tanto stanno facendo discutere la categoria. Il decreto prevede l'obbligo di non panificazione un giorno alla settimana, comprensivo dell'obbligo di chiusura per la prima e terza domenica di ciascun mese. Il sindaco del Comune competente può con provvedimento motivato e sentite le principali associazioni di categoria, sostituire le giornate previste (prima e terza domenica del mese) attraverso apposito calendario che regolamenti la turnazione delle attività non esclusiva-



La riunione dei panificatori

mente nei giorni della domenica, comunicandolo all'assessorato regionale.

Tuttavia, in numerosi Comuni siciliani non vi è stata alcuna attuazione del decreto, dice l'associazione, e nessun controllo durante i turni di chiusura previsti. La norma prevede in proposito che a chiunque violi tali disposizioni va applicata la sanzione amministrativa del pagamento di 400 euro e, in caso di recidiva, il sindaco ordina la chiusura dell'attività fino a sette giorni. Inoltre, che l'autorità competente a ricevere il rapporto sulle violazioni è il sindaco del Comune competente per territorio. Invece, per l'associazione, «si assiste alla vendita del pane per area pubblica in perenne violazione delle norme, senza impacchettamento e con gravi rischi alla salute del consumatore».

«Occorre sensibilizzare - dichiara il presidente regionale di Unipan-Sicilia, Girolamo Cottone - tutti i Comuni

della Sicilia a recepire quanto prima il decreto regionale. Non è possibile assistere all'inosservanza continua e recidiva di una norma pubblicata in Gazzetta da mesi. Servono le ordinanze comunali a garantire le turnazioni laddove richieste, oltre ai controlli fondamentali da parte delle forze dell'ordine e degli organi competenti nei confronti dei trasgressori».

«Oggi più che mai, in termini di sicurezza alimentare e di disponibilità per i consumatori di cibo sicuro - ha aggiunto il presidente di Unimpresa Sicilia, Salvo Politino - il fenomeno della vendita di pane abusivo è un pericolo: la sua vendita, la somministrazione del pane al di fuori delle norme nazionali e dei regolamenti comunitari, non garantiscono la sicurezza necessaria, perché vengono a mancare l'etichettatura riferita alle materie prime, che in questo caso restano sconosciute, e quella sui valori nutrizionali utili al consumatore per determinarne la scelta. L'abusivismo porta all'assenza della tracciabilità e a pessime condizioni igieniche dei luoghi di produzione e le metodologie di panificazione. Per questo l'abusivo vende il pane a basso prezzo, che in un periodo di crisi porta i cittadini ad acquistare indipendentemente dai requisiti igienici e fiscali. La vogliamo chiamare concorrenza sleale? Bene. Ma il danno per le imprese regolari è notevole».

«È necessario - conclude Politino - proteggere l'attività di panificazione e migliorare l'informazione al consumatore e garantire la sua salute.»

La "cura". Taglio di 200 sportelli e 1.100 prepensionati Banco-Bpm, piano per il rilancio

MILANO. Banco Bpm prova a sfidare la paura del coronavirus, presentando comunque il suo piano industriale, in cantiere da tempo. L'obiettivo di 770mln di euro di utili nel 2023, con la distribuzione di 800mln di dividendi cumulati, non risparmia il titolo da un tonfo in Borsa (-8,2% a 1,7 euro), con gli analisti scettici sulle previsioni relative al Pil italiano nel 2020 e poco convinti da target lontani quattro anni e privi di una guidance intermedia.

«Avremmo sperato di esser in una diversa situazione, non impattata dal contesto che abbiamo sperimentato

in questi giorni, ma nonostante ciò siamo molto determinati e convinti che la soluzione migliore sia essere molto aperti e trasparenti anche in situazioni difficili», ha detto il Ceo di Banco Bpm, Giuseppe Castagna, aprendo la conferenza call con gli analisti.

Nel quadriennio i costi resteranno stabili, nonostante la chiusura di 200 sportelli e 1.100 prepensionamenti volontari («troppi» e da ridurre, per la First Cisl), anche per l'impegno a investire oltre 600mln in tecnologia e digitalizzazione.

PICCOLA PUBBLICITÀ

28 INCONTRI TELEFONICI E PRIVATI
Euro 4,50 a parola

CATANIA bella latina per pochi giorni, momenti dolci indimenticabili
3491919654

lasicilia.it

www.pksud.it

PKS

pk sud

concessionaria di pubblicità

OGGI

CATANIA - V.le O. da Pordenone, 50
Tel. 095.7306311 • Fax 095.321352 • info@pksud.it